

Settore 5 - SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI  
U.O. Opere Pubbliche e Manutenzioni

## **DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI RETI IN FIBRA OTTICA PER LA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO COMUNALE**

**Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 12/11/2020**

## TITOLO I

### **MODALITA' PER L'USO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER PASSAGGIO FIBRE OTTICHE DA PARTE DI TERZI GESTORI ALL'INTERNO DEI CAVIDOTTI DI PROPRIETÀ**

- Articolo 1 OGGETTO DEL DISCIPLINARE – PREMESSE
- Articolo 2 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO E NORMATIVO
- Articolo 3 SOGGETTI RICHIEDENTI E RELATIVE ABILITAZIONI
- Articolo 4 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELLA “CONCESSIONE”
- Articolo 5 ACCETTAZIONE DA PARTE DEL GFO DELLO STATO DI FATTO E POSA IN TUBAZIONI IN ESSERE, DESTINAZIONE D’USO PRINCIPALE DEI CAVIDOTTI
- Articolo 6 OBBLIGHI e DIVIETI DEL GFO
- Articolo 7 PROCEDURA DI VALUTAZIONE E RILASCIO NULLA OSTA “INTERFERENZIALE”
- Articolo 8 TERMINI E MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEI LAVORI
- Articolo 9 PENALI E DANNEGGIAMENTO IMPIANTI DELL’AMMINISTRAZIONE
- Articolo 10 CARATTERISTICHE DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE
- Articolo 11 CONTROLLI E VERIFICHE
- Articolo 12 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO TECNICO DEI LAVORI DI POSA
- Articolo 13 CORRISPETTIVI
- Articolo 14 LIMITI DI RESPONSABILITA’ – LIMITI DI PROPRIETA’ – REPERIBILITA’ E TEMPI DI INTERVENTO
- Articolo 15 VERBALE DI ULTIMAZIONE DELLA POSA – DIVIETO DI ACCESSO AI CAVIDOTTI POSTESECUZIONE
- Articolo 16 NOMINA DEL REFERENTE
- Articolo 17 TENSIONE NOMINALE DEI CAVI E CONDIZIONE DI ESERCIZIO ELETTRICO
- Articolo 18 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE
- Articolo 19 DISMISSIONE FUTURA DELL’INFRASTRUTTURA
- Articolo 20 CENSIMENTO DELL’INFRASTRUTTURA

## TITOLO II

### **MODALITA' PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE PER PASSAGGIO FIBRE OTTICHE DA PARTE DI TERZI GESTORI.**

- Articolo 21 PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI PER NUOVE INFRASTRUTTURE
- Articolo 22 COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI E CONSEGNA ELABORATI AS-BUILT
- Articolo 23 ADEMPIMENTI AI FINI DEL D.LGS. 33/2016
- Articolo 24 INTERLOCUZIONE CON LA SOPRINTENDENZA NEL CASO DI VINCOLI AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI
- Articolo 25 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Articolo 26	PROCEDURE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE SULLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE
Articolo 27	OBBLIGHI DEL GFO
Articolo 28	IMPEGNI DEL COMUNE
Articolo 29	CATASTO DEGLI IMMOBILI CABLATI
Articolo 30	ONERI ED ESENZIONI
Articolo 31	INADEMPIENZE
Articolo 32	FORO COMPETENTE

## Premesse

- In data 03 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha definito e approvato il Piano strategico per lo sviluppo della banda ultra-larga in Italia denominato “*Strategia italiana per la banda ultralarga*”; il D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33, in attuazione della Direttiva 2014/61/UE, ha introdotto norme di semplificazione ed agevolazione delle procedure di realizzazione delle reti in fibra ottica, anche in parziale riforma e ad integrazione della normativa previgente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (“Codice delle comunicazioni elettroniche”) ed all’art. 2 della L. 6 agosto 2008, n. 133;
- l’art. 88, comma 7, del D.Lgs. 259/2003, come modificato dal citato D.Lgs. 33/2016, prevede che per l’installazione di infrastrutture che comportino la realizzazione di opere civili, scavi e l’occupazione di suolo pubblico, l’istanza di autorizzazione si intende accolta trascorsi i termini abbreviati (di trenta, quindici o otto giorni), previsti per le varie fattispecie di intervento disciplinate dal medesimo articolo, senza che l’Amministrazione abbia concluso il procedimento con un provvedimento espresso ovvero abbia indetto un’apposita conferenza di servizi;
- l’art. 2 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., stabilisce che gli interventi di installazione di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica sono realizzabili mediante Denuncia di Inizio Attività, da presentare almeno trenta giorni prima dell’effettivo inizio dei lavori;
- l’art. 3 del D.M. 1 ottobre 2013, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, in particolare con il sopra richiamato art. 2 del D.L. 112/2008 e con il D.Lgs. 33/2016, prevede che l’installazione delle infrastrutture digitali sia effettuata prioritariamente utilizzando infrastrutture stradali ed intercapedini già esistenti ed utilizzate per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore, in una logica di conservazione e al fine di limitare al massimo l’impatto ambientale degli interventi;
- in particolare, i singoli piani per lo sviluppo della banda ultra-larga che il Gestore Fibra ottica (di seguito denominato GFO) intende realizzare sono finalizzati a portare la fibra fino alle unità immobiliari, riutilizzando le infrastrutture esistenti e riducendo al minimo l’impatto dei cantieri di lavoro necessari;
- in tale ambito, il GFO interessato a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultralarga in fibra ottica sul territorio comunale o porzioni dello stesso dovrà assicurare la relativa gestione e manutenzione delle reti oggetto di convenzione, nonché offrire diritti di accesso *wholesale* a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie a tutti gli attori che ne facciano richiesta;
- a tale riguardo l’Amministrazione Comunale intende disciplinare le modalità d’uso delle reti esistenti e di quelle che saranno realizzate dai GFO interessati, mediante specifiche convenzioni al fine di regolamentare l’utilizzo sinergico delle infrastrutture;

## Finalità e ambito di applicazione

Piazzale della Resistenza 50018 Scandicci (FI) -C.F./P.IVA 00975370487 - Tel. 055 7591352

PEC: [comune.scandicci@postacert.toscana.it](mailto:comune.scandicci@postacert.toscana.it)

[ufflavpubbl@comune.scandicci.fi.it](mailto:ufflavpubbl@comune.scandicci.fi.it) - [ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it](mailto:ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)

[uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it) - [uffprociv@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffprociv@comune.scandicci.fi.it)

Il presente Disciplinare regola le modalità di interazione tra le Parti in merito all'attuazione di un progetto avente ad oggetto la realizzazione di reti in fibra ottica utilizzando infrastrutture sia di nuova posa che esistenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture esistenti dovrà essere ottemperato a quanto disposto nel TITOLO I del presente Disciplinare " Concessione d'uso delle infrastrutture comunali per il passaggio di fibre ottiche di terzi gestori all'interno di cavidotti di proprietà del comune di Scandicci" .

Nel caso in cui non ricorrano i presupposti per l'utilizzo delle infrastrutture esistenti previsto del suddetto TITOLO I del presente disciplinare, il GFO dovrà procedere alla richiesta di autorizzazione per la posa di nuove infrastrutture in conformità con quanto previsto dal TITOLO II del presente Disciplinare.

In funzione delle caratteristiche delle infrastrutture esistenti e di quanto richiesto nei singoli progetti potrà essere presentata una domanda e rilasciata la concessione che compendia entrambe le modalità.

## TITOLO I

### MODALITA' PER L'USO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER PASSAGGIO FIBRE OTTICHE DA PARTE DI TERZI GESTORI ALL'INTERNO DEI CAVIDOTTI DI PROPRIETÀ

#### Articolo 1 OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente TITOLO I del Disciplinare unitamente al “ Regolamento per le alterazioni del suolo pubblico”, al “ Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche”, ha per oggetto le modalità e le regole di utilizzo di cavidotti di proprietà del Comune di Scandicci (di seguito Amministrazione), ed affidati in gestione (di seguito GESTORE P.I.), da parte di soggetti “GESTORI FIBRA OTTICA” (di seguito GFO), richiedenti l'autorizzazione alla posa ed occupazione di propria **fibra ottica** in suddetti cavidotti.

Sono escluse e non autorizzabili in ogni caso le pose di cavi metallici (rame, alluminio o altro metallo conduttore) attivi o passivi, sia di trasporto energia (qualunque tensione e forma d'onda) sia di trasporto dati/fonia.

Il presente documento vuole dettagliare e disciplinare:

- le procedure amministrative da seguire per l'ottenimento delle autorizzazioni comunali;
  - gli standard tecnici minimi di progettazione ed esecuzione delle opere;
  - reciproci rapporti tra GFO, Amministrazione e GESTORE P.I. relativi:
- alla verifica di prefattibilità di utilizzo delle infrastrutture comunali;
- alla verifica in loco della reale possibilità di utilizzo delle infrastrutture;
  - alle procedure attuative d'intervento e alle responsabilità sulle infrastrutture comunali che condividono al loro interno cavi, giunzioni di differenti proprietari.

#### Articolo 2 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO E NORMATIVO

Inquadramento legislativo:

Legge 33/2016 - Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

D.Lgs. 285/1992 e ss.mm. – Nuovo Codice della Strada

D.L. 112/2008 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria

D.M. del 1 ottobre 2013 - Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali

Disposizioni di sicurezza:

D.Lgs 81/2008 “Attuazione legge 03/08/07 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – Testo unico sulla sicurezza”

Disposizioni impiantistiche:

Legge n°186 01/3/68 “Realizzazioni e costruzioni a regola d'arte per materiali e impianti  
Piazzale della Resistenza 50018 Scandicci (FI) -C.F./P.IVA 00975370487 - Tel. 055 7591352

PEC: [comune.scandicci@postacert.toscana.it](mailto:comune.scandicci@postacert.toscana.it)

[ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it](mailto:ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it) - [ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it](mailto:ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)

[uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it) - [uffprociv@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffprociv@comune.scandicci.fi.it)

elettrici”

Legge n°791 18/10/77 “Garanzie di sicurezza del materiale elettrico”

D.M. 23/07/79 “Organismi incaricati di rilasciare attestati di conformità tecniche”

D.P.R. 103/96 “Barriere architettoniche”

D.P.R. 37/08 (ex L. n°46/90) “Norme di sicurezza degli impianti elettrici”

D.P.R. 462/01 “Regolamento per la denuncia di dispositivi di messa a terra”

Normative:

Manutenzione ed esercizio di reti elettriche

CEI 11-27 Esecuzione dei lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua

CEI 50110 Esercizio degli impianti elettrici

CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

CEI 64-19 ; V1 - Guida agli impianti di illuminazione esterna

Regolamenti Comunali:

Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - *Deliberazione consiliare n. 209 del 17.12.1998 e ss.mm*

Regolamento per l'alterazione del suolo pubblico – *Deliberazione consiliare . 151 del 09.10.2001 e ss.mm*

### Articolo 3

#### SOGGETTI RICHIEDENTI E RELATIVE ABILITAZIONI

I soggetti richiedenti l'accesso ed infilaggio di Fibra Ottica all'interno di tubazioni di proprietà dell'Amministrazione già esistenti nel sottosuolo, sono esclusivamente soggetti che hanno le Autorizzazioni Ministeriali per la gestione, trasporto di dati e comunicazione, che intendono posare fibre ottiche **e che siano iscritti al Registro pubblico per Operatori di Comunicazione – ROC** - Servizi di comunicazione elettronica.

### Articolo 4

#### CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELLA “CONCESSIONE”

La durata della concessione di uso sarà non inferiore a 10 anni e non superiore a 29 anni, a partire dalla data del rilascio dell'atto di concessione e subordinatamente all'ultimazione dei lavori di posa relativa al progetto iniziale presentato. Eventuali modifiche ed integrazioni al progetto iniziale rientrano nel periodo di concessione.

Allo scadere del periodo di concessione, con un preavviso di 12 mesi, il GFO rinnoverà la sua richiesta di concessione o in alternativa ne chiederà la cessazione (vedi l'Articolo 19 – Dismissione futura dell'infrastruttura).

1. nel caso di recesso da parte del richiedente, la rete deve essere rimossa o, in alternativa, tutta o parte della rete potrà divenire di proprietà dell'Amministrazione, eccetto il mantenimento dei servizi agli utenti, per i quali resta a totale carico del GFO ogni onere di distacco e

contrattualmente derivante per la trasmissione di qualunque servizio su fibra precedentemente attivato verso gli utenti.

2. In caso di emanazione di altro atto legislativo/normativo gerarchicamente superiore rispetto alla concessione di posa, la concessione sarà ritenuta decaduta e, nel caso debba essere tolta la rete il richiedente si impegna a rimuoverla entro massimo 1 anno, compresi gli oneri precedentemente citati riguardanti gli utenti allacciati.
3. la concessione potrà essere revocata o sospesa come stabilito dal Regolamento Comunale COSAP, per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
4. la concessione decade automaticamente per il mancato avvio dei lavori di posa entro il tempo massimo stabilito ed in tutti gli altri casi disciplinati dal regolamento comunale COSAP per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

### **Articolo 5**

#### **ACCETTAZIONE DA PARTE DEL GFO DELLO STATO DI FATTO E POSA IN TUBAZIONI IN ESSERE, DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE DEI CAVIDOTTI**

Il presente disciplinare è riferito al solo territorio del Comune di Scandicci e limitato alle tubazioni di proprietà dell'Amministrazione, fatti salvi diritti di terzi.

Tubazioni progettate e costruite fin dall'origine per posa cavi F.O. rientrano nel caso generale di concessione d'uso di infrastrutture interrate .

Diversamente la destinazione d'uso delle canalizzazioni dell'Amministrazione in gestione o meno al GESTORE P.I. è, e resta, prioritariamente adibita ai servizi di Illuminazione Pubblica, semafori, telecamere di videosorveglianza, cavidotti predisposti per le fibre ottiche, altri servizi affini, quindi sono tubazioni già occupate o occupabili dai citati servizi .

Il GFO accetta incondizionatamente di far transitare, a suo totale rischio, cavi in fibra ottica in canalizzazioni nello stato di fatto ed alla profondità in cui esse si trovano. Accetta inoltre il fatto che tali canalizzazioni non siano, per loro natura, costruite con finalità di trasporto cavi speciali di trasmissione dati.

Il GFO potrà richiedere l'utilizzo di infrastrutture sotterranee esistenti dell'Amministrazione per posare in via prevalente (preferibilmente) microtubi dentro cui infilare fibra ottica; il GFO può anche richiedere di posare cavi con guaina; in ogni caso, per entrambe le pose, il GFO dovrà segnalare ed etichettare adeguatamente i propri cavi e tubi, vista la compresenza di F.O. dell'Amministrazione e/o futura posa.

Sono escluse tesature aeree dei cavi fra i pali della pubblica illuminazione, dei semafori o di altri pali in gestione: i pali di illuminazione e altri servizi dell'Amministrazione non si riterranno idonei a tiri di corde d'acciaio per la posa o graffettatura di cavi in fibra ottica, o tesatura di qualunque altro supporto meccanico su cui graffettare cavi.

Non saranno ammesse quindi richieste di posa sui pali sia della pubblica illuminazione sia semaforici di proprietà dell'Amministrazione .

Per le pose in parete, sui percorsi esistenti, non è concedibile da parte dell'Amministrazione una servitù di appoggio, in quanto l'appoggio esistente è esso stesso già una servitù rispetto ai proprietari degli immobili; ai cavi in parete dell'Amministrazione non è graffettabile fibra ottica di altri GFO. In tale caso i percorsi dovranno essere distinti, il GFO dovrà procedere autonomamente ad ottenere le autorizzazioni da parte dei proprietari o altre autorizzazioni comunque occorrenti (fatti salvi i diritti di terzi), ed agirà in via autonoma non comportando alcuna interferenza con linee elettriche dell'Amministrazione.



## **Articolo 6** **OBBLIGHI e DIVIETI DEL GFO**

Sono di competenza ed onere del GFO i criteri di valutazione e calcolo dell'affidabilità e della continuità di esercizio dei servizi "oggetto di contratti onerosi e non" che transiteranno sui propri cavi, rivolti ad utenti finali allacciati alla rete.

Il GFO non potrà richiedere o lamentare alcunché verso l'Amministrazione e verso il GESTORE P.I. per le interruzioni di servizio ascrivibili a qualunque motivazione riconducibile al tipo di posa, profondità di posa, promiscuità, transito o interferenza con servizi dell'Amministrazione, sia per motivi di manutenzione da svolgere sulle reti dell'Amministrazione, sia per danni diretti o indiretti che la rete principale possa cagionare alla struttura in fibra ottica (incendio, brasatura per sfregamento, strizione per piegamento, stress eccessivo alla fibre ottiche, etc).

La concessione d'uso in ogni caso è a totale rischio del GFO, il quale dovrà munirsi di idonee polizze assicurative che coprano qualunque danno a impianti dell'Amministrazione e/o a Terzi durante la fase di posa dell'infrastruttura in FO, e che coprano altresì i danni per guasti e/o interruzioni di linee che transitano in cavidotti di proprietà dell'Amministrazione per tutto il periodo della concessione.

Per nessun motivo il GFO potrà imporre modifiche strutturali di posa ai cavidotti per adeguamenti normativi che ritenesse di voler applicare all'Amministrazione o al GESTORE P.I., ora e per il futuro.

L'eventuale cambio di percorso da effettuare nel futuro sulle canalizzazioni dell'Amministrazione, che comportino anche la necessità di dover rimuovere cavi sotterranei, per qualunque motivo (lavori concomitanti ad altri enti gestori presenti nel sottosuolo, lavori imprevisi e imprevedibili, urgenze, altre attività richieste da privati, modifiche alla viabilità, messa a norma degli impianti dell'Amministrazione, manutenzione sedi stradali e relative infrastrutture per esigenze di riqualificazione ascrivibili ad esclusiva volontà dell'Amministrazione, etc..) potranno comportare spostamenti anche per il GFO, che li eseguirà a suo totale carico e spese se ricadenti nell'ambito della libertà di azione dell'Amministrazione e del GESTORE P.I., ai sensi dell'Articolo 28, comma 1 e comma 2, del Codice Della Strada, altrimenti si rivarrà sul richiedente qualora sia ascrivibile ad altri soggetti l'onere di spostamento.

A seguito dell'esecuzione di lavori di manutenzione stradale che comportino lo spostamento di infrastrutture esistenti, nel caso al loro interno siano presenti microtubi di un GFO, a seguito di richiesta formale dell'Amministrazione il GFO dovrà provvedere alla messa fuori servizio delle fibre entro i termini disposti a propria cura e spese e provvedere al loro reinserimento una volta terminati i lavori per la posa della nuova infrastruttura comunale. Quanto sopra senza alcun onere e/o addebito per l'Amministrazione.

Per mancati spostamenti o ritardi nell'esecuzione dei lavori richiesti dall'Amministrazione o dal GESTORE P.I., si applicano le penali e sanzioni previste nel Regolamento Comunale COSAP e nel Codice Della Strada.

Per quanto premesso si ribadisce che il GFO accetta incondizionatamente di posare la propria infrastruttura nelle canalizzazioni dell'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, accettandone integralmente i rischi connessi, per altezze di posa, profondità di posa, resistenza meccanica, interferibilità continuativa di esercizio, subordinazione al carattere di interesse di pubblico servizio delle rete elettrica della pubblica illuminazione, semafori, e tutti gli altri servizi dell'Amministrazione.

È obbligo del GFO:

- sottoscrivere, prima dell'avvio dei lavori, la convenzione in cui sono riportati i contenuti del presente disciplinare;

*Piazzale della Resistenza 50018 Scandicci (FI) -C.F./P.IVA 00975370487 - Tel. 055 7591352*

*PEC: [comune.scandicci@postacert.toscana.it](mailto:comune.scandicci@postacert.toscana.it)*

*[ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it](mailto:ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it) - [ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it](mailto:ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)*

*[uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it) - [uffprociv@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffprociv@comune.scandicci.fi.it)*

- partecipare alle conferenze di servizio convocate per il coordinamento di interventi sul territorio;
- Il Comune o il GESTORE P.I. provvederà successivamente a geolocalizzare tali tratti di cavi sul sistema di gestione dell'infrastruttura:
  - attivare il servizio di cui all'Articolo 12 ;
  - attenersi alle prescrizioni fornite dagli uffici competenti del Comune di Scandicci ;
  - preavvisare il comune o GESTORE P.I. dell'inizio dei lavori e della loro natura;
  - segnalare immediatamente al Comune o al GESTORE P.I. eventuali danni causati;
  - attivare il servizio di manutenzione permanente e reperibilità per l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione che venissero richiesti sulle proprie infrastrutture, chiusini, pozzetti, avvallamenti, sfondamenti e altro;
  - effettuare con cadenze regolari e ripetute nell'anno le sorveglianze dei propri manufatti;
  - mantenere, tenere costantemente in quota, riparare, e riasfaltare gli strati superficiali che contornano per 50 cm di "offset" ogni suo chiusino, in conformità con quanto previsto dal DM 1 ottobre 2013
  - attivare i servizi di risposta al cittadino e di risposta alle richieste di risarcimento danni cagionati da qualunque parte della propria rete e infrastruttura.
  - accollarsi la Custodia Manutentiva ai sensi degli artt. 2051 e 2043 del Codice Civile.

*Non è ammesso presentare planimetrie richiedenti la concessione su vasta scala, artificiosamente amplificate ed estese; potranno essere rifiutate richieste di valutazione preliminare in quanto eccedente limiti di corretta e peculiare valutazione tecnica ai fini delle concessioni da rilasciare per singola strada; le concessioni per singola strada sono necessarie al fine di creare il tabulato e le liste delle concessioni d'uso, strada per strada, nonché il censimento georeferenziato preciso.*

## **Articolo 7** **PROCEDURA DI VALUTAZIONE E RILASCIO NULLA OSTA "INTERFERENZIALE"**

L'Amministrazione rilascerà concessioni per singole strade.

Il GFO dovrà presentare il progetto preliminare, suddividendo la mappa per singola strada. Sono a carico del GFO la verifica preliminare della disponibilità (accessibilità) di chiusini di apertura lungo le tubazioni che ha intenzione di occupare; tale sopralluogo, svolto in autonomia, determina la necessità o meno di saggi di ispezione contestuali alle verifiche del Comune o GESTORE P.I., per saggiare la tubazione sotterranea non accessibile con normali chiusini apribili.

La procedura di valutazione, verifica compatibilità e rilascio del nulla osta "interferenziale" prevede le seguenti fasi:

**step 1.** Il GFO presenta domanda di concessione d'uso di infrastrutture comunali comunali agli uffici competenti dell'Amministrazione con allegati relazione esplicativa, in cui ci sono indicati gli elementi del progetto da realizzare, planimetria della strada, comprensivo di crono programma (rif. art. 3 del D.Lgs. 33/2016);

La documentazione, **riferita ad ogni singolo tratto**, dovrà essere la seguente:

- planimetria scala massima 1:500;
- dettaglio del diametro del cavo o dei minitubi;

- cronoprogramma dell'intervento per tratta di strada;
- tabella Excel o similare con l'elenco delle tratte e le lunghezze in metri, con il calcolo dei totali;
- l'accettazione del presente disciplinare in ogni sua parte ;
- dichiarazione che i cavi scorrono liberamente nel cavidotto;
- il diametro del cavidotto esistente, se la sezione non è costante dovrà essere indicato il diametro minimo;
- il numero dei cavi\_e relativa sezione presenti all'interno del cavidotto, ovvero la superficie complessiva;

Nel caso di impianti per la pubblica illuminazione per 'tratto' si intende l'intervallo tra due pozzetti che in genere coincidono con i singoli pali.

Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere firmati secondo le normative vigenti.

**step 2.** Per quanto riguarda la verifica della capienza delle tubazioni l'autorizzazione potrà essere consentita, solo a condizione che i cavi scorrano liberamente nel cavidotto.

**a.1  $\Phi_{int} \leq 65$  mm**

Nel caso che la tubazione abbia diametro interno inferiore a 65 mm l'autorizzazione alla posa è concedibile solo se trattasi di tubazioni in polietilene predisposte specificamente per la successiva posa di microtubi per fibre ottiche a condizione inoltre che siano soddisfatti i requisiti di cui al punto a.2.

In tutti gli altri casi l'autorizzazione alla posa non è concedibile.

**a.2  $\Phi_{int} > 65$  mm**

L'area 'potenzialmente' occupabile del cavidotto è al massimo uguale al 25 % della sezione massima dello stesso, come da normativa di settore atta alla sfilabilità dei cavi e non strizione nei punti di curvatura, a cui si aggiunge una quota parte destinata a successivi utilizzi.

Tale superficie potenziale si riduce in funzione del numero e sezione dei cavi presenti all'interno della tubazione.

Sarà possibile stabilire la concedibilità della sezione richiesta dal GFO per la posa di Fibra ottica in base alla seguente casistica:

**Caso 1)  $\Omega_{cavi} > 0,25 \Omega_{tub}$   $\implies$  la posa NON è concedibile**

**Caso 2)  $\Omega_{rich} < 0,25 \Omega_{tub} - \Omega_{cavi}$   $\implies$  la posa è concedibile**

**Caso 3)  $\Omega_{rich} \geq 0,25 \Omega_{tub} - \Omega_{cavi}$   $\implies$  la posa NON è concedibile**

dove:

**$\Omega_{tub}$  -----> Superficie interna tubazione**

**$\Omega_{cavi}$  -----> Superficie complessiva cavidotti ed altri manufatti esistenti**

**$\Omega_{rich}$  -----> Superficie complessiva richiesta microtubi per f.o.**

In ogni caso “i cavi esistenti devono essere sfilabili” sia prima che successivamente l’inserimento dei microtubi per la f.o.

d. Il Comune o il GESTORE P.I. procederà al rilascio della eventuale valutazione positiva degli spazi disponibili **nel caso 2).**

e. Il Comune o il GESTORE P.I. procederà al rilascio di parere negativo e/o non fattibilità tecnica nei casi 1) e 3) o rilascio di parere negativo con riserva di riduzione della sezione occupabile.

**step 3.** Il Comune provvederà successivamente all’approvazione della domanda di concessione con i relativi atti di competenza.

**Nel caso che a seguito di avvenuto rilascio di concessione ed inserimento dei microtubi, i cavi preesistenti non dovessero muoversi liberamente e quindi essere sfilabili, la concessione sarà nulla ed il gestore f.o. dovrà provvedere a rimuovere i microtubi dalla canalizzazione e ripristinare lo stato di fatto anche sostituendo i cavi preesistenti o posando una nuova canalizzazione in sostituzione di quella deteriorata.**

## **Articolo 8**

### **TERMINI E MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEI LAVORI**

Il GFO espleta i lavori con l’accettazione e attivazione incondizionata del servizio di cui all’Articolo 12 all’avvio dei lavori di posa fibra ottica.

Le attività edili/tecniche svolte dal GFO si possono riassumere in: attività di pulizia cavidotti, predisposizione di setti di separazione (se installabili), accesso a tubazioni sotterranee per costruzione di stacchi intermedi lungo la tratta/campata, interconnessione dei cavidotti del GFO con i cavidotti dell’Amministrazione, eventuali ripristini di cavidotti interrotti.

Il servizio di assistenza tecnica del Comune o GESTORE P.I. prevede il controllo diretto in campo circa la modalità di intercettazione delle tubazioni dell’Amministrazione, la garanzia della non interruzione dei cavi di equipotenzialità e dei conduttori di terra, la corretta modifica dei cavidotti intercettati ed il corretto ripristino delle eventuali interruzioni lungo la dorsale di posa, e la regolarità dei ripristini (chiusure o sostituzioni) dei chiusini.

L’assistenza tecnica verificherà eventuali installazioni eccedenti il limite concesso, tratta per tratta, e se necessario intimerà la rimozione al GFO qualora vengano installate infrastrutture abusivamente.

Il GFO a sua cura e spese, nel corso dei lavori dovrà:

1. avere cura di aprire e richiudere i chiusini sui pozzetti (se esistono) riportandoli in quota e in sicurezza;
2. sostituire i chiusini se sono in cemento, a sua cura e spese senza rivalersi sull’Amministrazione e/o sul Comune;
3. provvedere, se i pozzetti rompitratta non hanno chiusini ma sono “accecati”, a sua cura e spese, a riaprirli e riaccecarli;
4. togliere, a sua cura e spese, le protezioni meccaniche aggiuntive per passare la propria infrastruttura, e risigillare con riempitivo e malta di superficie il pozzetto (antifurto rame), se i pozzetti sono stati rinforzati con sabbia e tappo di cemento;

5. Sostituire, in caso di chiusini o pozzetti danneggiati e/o in apribili o insufficienti, a proprie spese con nuovi di idonee caratteristiche;
6. Interconnettere tratte di tubazioni non contigue eseguendo i collegamenti edili a lui necessari;
7. a conclusione lavori:
  - a. misurare e verificare la continuità dell'impianto di terra;
  - b. dichiarare la fine lavori e la regolare esecuzione da parte di tecnico abilitato;
  - c. redigere elaborati grafici aggiornati col percorso e la profondità di posa della FO sia del GFO sia di quella posata per la Pubblica Amministrazione ai sensi del precedente art 6;
  - d. presentare documentazione fotografica.

Il GFO può, a suo giudizio, ricostruire ingranditi i pozzetti esistenti (per permettere la posa delle ricchezze di cavo quali scorte tecniche), ed in tale caso il chiusino e pozzetto passano in carico al GFO (etichettatura sul chiusino obbligatoria).

Il Comune o il GESTORE P.I. provvederà ad aggiornare la banca dati della fibra della Pubblica Amministrazione.

#### **Articolo 9**

#### **PENALI E DANNEGGIAMENTO IMPIANTI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Il GFO è responsabile dei danni che, direttamente o indirettamente, l'infrastruttura causi agli impianti di proprietà dell'Amministrazione o di altri GFO concomitanti, congiuntamente a quanto previsto nel Reg. Comunale COSAP e ss.mm, e Codice della Strada.

**Nel caso in cui vengano verificati danni ad ogni servizio o sottoservizio presente nella sede stradale il GFO dovrà provvedere a propria cura e spese alla loro eliminazione ed al ripristino dello stato di fatto. In caso di inadempienza, totale o parziale, a seguito di specifica contestazione da parte del Comune nei tempi assegnati, sarà provveduto all'esecuzione dei lavori di ufficio ed alla successiva richiesta di rimborso comprensiva dei danni causati dal disservizio.**

**Nel caso le controdeduzioni del GFO fossero ritenute motivate, sarà invece assegnato un ulteriore termine e/o modalità di esecuzione per il recepimento di quanto contestato.**

#### **Articolo 10**

#### **CARATTERISTICHE DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE**

I lavori di installazione dell'infrastruttura devono avere caratteristica di flessibilità nell'esercizio coordinato e condiviso della tubazione. Il GFO prediligerà la posa di microtubi, nei quali infilare la microfibra, al fine di poter eseguire interventi di riparazione celeri a ridotto impatto economico.

I microtubi saranno posati con il minore numero di giunti stagni possibili. La posa dei microtubi deve essere eseguita con l'ausilio di sonde tiracavo. Per la continuità della canalizzazione, il GFO utilizzerà proprie maestranze o ditte da lui incaricate specializzate nei lavori suddetti su fibra ottica ed effettuerà la rifasciatura dei corrugati in modo da ripristinare il condotto; nulla sarà dovuto dall'Amministrazione o dal GESTORE P.I. per tale intervento di ripristino.

Il GFO, nella scelta del percorso migliore per le proprie esigenze, valuterà sempre migliorativa una scelta di divisione dei servizi e non di promiscuità.

### **Articolo 11 CONTROLLI E VERIFICHE**

Il GFO è soggetto ai controlli ed alle verifiche tecniche del Comune o GESTORE P.I. di cui all'Articolo 12

### **Articolo 12 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO TECNICO DEI LAVORI DI POSA**

La Direzione Tecnica di cantiere del GFO, per la posa della infrastruttura, dovrà essere affiancata dal personale del Comune o del GESTORE P.I., durante i lavori su tubazioni, cavidotti o pozzetti dell'Amministrazione.

Tale servizio, avrà carattere di controllo tecnico, al fine di adottare gli accorgimenti e/o modifiche alle canalizzazioni, pozzetti e chiusini necessarie per la posa della fibra ottica. Il Comune avrà titolo a richiedere alla Direzione Lavori del GFO di far eseguire le lavorazioni conformemente ai disciplinari di scavo, o conformemente alle migliori soluzioni tecniche nel contesto della tubazione esistenti, senza che nulla eccepisca il GFO. qualora riscontri danneggiamenti agli impianti in gestione, i cui costi di riparazione (eseguiti con le maestranze del Comune con carattere di urgenza) saranno addebitati al GFO.

Il Comune si riserva la facoltà di far interrompere le attività di posa da parte della Direzione Lavori del GFO qualora riscontri danneggiamenti agli impianti in gestione, i quali **dovranno essere eseguiti con carattere di urgenza dal GFO a propria cura e spese previa autorizzazione tecnica da parte del Comune. In caso di inerzia sarà addebitato al GFO ogni onere sia per l'esecuzione dei lavori che per ogni altro aspetto tecnico che ne consegue**. Resta esclusa ogni responsabilità del Comune in merito alla conduzione del coordinamento sicurezza del cantiere, e/o ad eventuali danni a terzi nell'esercizio dell'attività di posa della FO, e/o alla mancata produzione delle imprese di scavo per le lavorazioni di riparazione che occorressero alle proprie reti.

L'attività del Comune e del GESTORE P.I. è limitata al solo controllo tecnico e non potrà eseguire per conto del GFO alcuna lavorazione di tipo edile, elettrico o tecnologico inerente le attività oggetto del presente disciplinare (eccettuate le riparazioni alle proprie reti danneggiate interferenzialmente); le maestranze esecutive degli scavi e delle pose saranno pertanto incaricate e gestite sempre dal GFO.

### **Articolo 13 CORRISPETTIVI**

I servizi di controllo e assistenza tecnica prestati dal Comune e dal GESTORE P.I. **non sono previsti specifici oneri.**

### **Articolo 14 LIMITI DI RESPONSABILITA' – LIMITI DI PROPRIETA' – REPERIBILITA' E TEMPI DI INTERVENTO**

I limiti di proprietà saranno i seguenti:

- cavidotti utilizzati e che diventano promiscui sono e restano di proprietà dell'Amministrazione Comunale
- pozzetti costruiti dal GFO per intercettare il cavidotto dell'Amministrazione, sono di proprietà del GFO.
- chiusini posati dal GFO (obbligatoriamente marcati con sigle identificative dedicate) sono del GFO
- gli stacchi agli edifici trasversali e in cui transita la fibra ottica del GFO, sono di proprietà del medesimo;
- i microtubi dovranno essere identificati in ogni pozzetto a mezzo di fascette o targhette indelebili e resistenti al deterioramento, per la chiara identificazione del tipo di servizio contenuto e del GFO specifico.

Qualora il GFO, per eseguire manutenzioni dopo la fine dei lavori e durante l'esercizio della sua rete, avesse necessità di accedere ai pozzetti del Comune, sarà obbligatoria la richiesta di accesso, con apposita documentazione scritta e autorizzazione, che identifichi data inizio e data di fine degli accessi; in modo equivalente, qualora il Comune dovesse accedere ad una tubazione di sua gestione, e transitante in un pozzetto del GFO, dovrà fare preventiva richiesta e concordare come sopra la modalità e le date.

Quanto sopra, per le manutenzioni successive alla posa da parte di entrambi i Gestori, sarà oggetto di apposito protocollo di intesa fra i Gestori.

Sono in carico al GFO la custodia manutentiva e gli obblighi derivanti dalla concessione ai sensi del 2051 e 2043 del C.C. e come ulteriormente derivante dai regolamenti comunali COSAP e relativi disciplinari.

#### **Articolo 15**

#### **VERBALE DI ULTIMAZIONE DELLA POSA – DIVIETO DI ACCESSO AI CAVIDOTTI POST-ESECUZIONE**

Alla fine dei lavori, il tecnico del Comune, ricevuta la dichiarazione di ultimazione dei lavori a perfetta regola d'arte da parte del Direttore dei lavori del GFO, comprensiva di documentazione georeferenziata aggiornata, rilascerà il verbale del "*termine controllo tecnico*" per la tratta di riferimento richiesta, dando avvio alla messa in esercizio dell'infrastruttura da parte del GFO, a prescindere o meno dal transito effettivo di dati o flussi ottici. Dalla data del verbale di ultimazione della posa l'accesso ai cavidotti del Comune è interdetta al GFO, che non potrà accedere autonomamente ai pozzetti, ai cavidotti, alle tubazioni o altro in gestione al Comune, come previsto precedentemente, senza accordo e preavviso.

#### **Articolo 16**

#### **NOMINA DEL REFERENTE**

Il GFO dovrà nominare il referente (tecnico abilitato) che si interfacerà con il tecnico del Comune e del GESTORE P.I. per la gestione dei lavori, e comunicarlo per iscritto al Comune prima dell'inizio dei lavori; similmente nominerà tecnico abilitato per la successiva conduzione e manutenzione.

#### **Articolo 17**

### **TENSIONE NOMINALE DEI CAVI E CONDIZIONE DI ESERCIZIO ELETTRICO**

Gli impianti elettrici del Comune sono da ritenersi attivi, h24, energizzati alla tensione di rete di 380V. Il gestore ha l'obbligo di inserire nel proprio DVR, nei PSC e nei POS il rischio specifico di elettrocuzione e di interferenza con altri Gestori o altri GFO.

#### **Articolo 18**

### **GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

Il GFO dovrà prestare garanzie o corrispondere le somme o corrispettivi previsti nel regolamento COSAP o nei regolamenti comunali cogenti e quanto altro non espressamente escluso dall'art. 93 del D. Lgs. 259 del 01/08/2003.

Il GFO dovrà inoltre munirsi di idonee polizze assicurative che coprano qualunque danno a impianti dell'Amministrazione e/o a Terzi durante la fase di posa dell'infrastruttura in FO, e che coprano altresì i danni per guasti e/o interruzioni di linee che transitano in cavidotti di proprietà dell'Amministrazione per tutto il periodo della concessione.

#### **Articolo 19**

### **DISMISSIONE FUTURA DELL'INFRASTRUTTURA**

Qualora il GFO, per qualunque sopraggiunto motivo, imprevisto o imprevedibile, cessi definitivamente l'esercizio della infrastruttura, o ne ceda la proprietà, o trasferisca con qualunque atto la gestione o le responsabilità, dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione.

Nel caso di cessazione definitiva dell'esercizio dovrà a sua cura e spese effettuare la rimozione dei pozzetti e dei chiusini marcati con proprio nome, ed effettuerà un contraddittorio con l'Amministrazione (tratta per tratta) per verificare lo stato dei manufatti e quant'altro necessario per la dismissione, salvo diverso accordo tra le parti.

#### **Articolo 20**

### **CENSIMENTO DELL'INFRASTRUTTURA**

Il GFO ha l'obbligo di creare per sé stesso e per l'Amministrazione una banca dati conforme agli standard che il SIT del Comune di Scandicci definisce per la banca dati georeferenziata dei sottoservizi, in particolare per le reti in fibra ottica. Tale banca data deve essere accessibile e scaricabile dai sistemi di georeferenziazione dell'Amministrazione, e aggiornata con cadenza periodica.



## TITOLO II

### **MODALITA' PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE PER PASSAGGIO FIBRE OTTICHE DA PARTE DI TERZI GESTORI.**

#### **Articolo 21**

#### **Procedura di autorizzazione dei singoli Progetti per nuove infrastrutture**

Per le attività di nuova infrastruttura su suolo pubblico o privato aperto al pubblico il GFO presenterà, apposita domanda di autorizzazione in relazione a ciascun Progetto. Tale domanda dovrà essere corredata degli elaborati necessari a documentare e descrivere compiutamente lo stato di fatto e di progetto dei luoghi interessati e di tutta la documentazione necessaria per il rilascio di eventuali titoli abilitativi previsti da leggi e regolamenti.

La domanda dovrà contenere i seguenti dati ed allegati:

- generalità del richiedente;
- indicazione del direttore/ referente tecnico per i lavori con recapito telefonico;
- Indicazione dell'impresa appaltatrice che realizzerà i lavori o impegno alla successiva comunicazione prima dell'avvio dei lavori;
- ubicazione dell'intervento;
- planimetrie con indicazione dei tracciati di posa della fibra ottica in adeguata scala e dettaglio;
- cronoprogramma di massima dei lavori, con indicativa suddivisione in lotti dell'intervento complessivo, al fine di agevolare la fase di realizzazione dei lavori, assicurando nel contempo un minore impatto sulla viabilità e sul territorio cittadino;
- relazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare, che potrà contenere l'indicazione degli interventi con potenziale impatto sui beni sottoposti a vincoli culturali, ambientali paesaggistici e archeologici, con evidenza della necessità di acquisire specifiche autorizzazioni culturali, ambientali, paesaggistiche e archeologiche.

Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere firmati secondo la normativa vigente.

La copia elettronica dovrà contenere:

- tutti i documenti (sia testuali che grafici) in formato pdf ;
- gli elaborati grafici in formato dwg .

La domanda è formulata, ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) nonché, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. Resta inteso, in ogni caso, che sia la domanda presentata che l'autorizzazione rilasciata si intendono riferite a tutti gli interventi da realizzare su suolo pubblico e/o proprietà pubbliche , fatti salvi eventuali diritti di terzi, necessari ai fini della realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e della connessione in modalità FTTH.

La predetta domanda sarà presentata, unitamente agli allegati, a mezzo PEC ovvero con le modalità telematiche di cui al successivo art. 15:

- all'Ufficio URP-Punto Comune del Comune, ai sensi del successivo art. 28;

Il Comune, ove occorra, coinvolgerà le Soprintendenze e gli eventuali soggetti interessati dagli interventi per i quali sia necessaria l'acquisizione del relativo parere.

In merito al parere delle Soprintendenze, si precisa che non sarà necessaria l'acquisizione dello stesso, qualora l'intervento previsto nel Progetto non abbia impatto su eventuali vincoli ambientali, archeologici, culturali e/o paesaggistici ovvero sia conforme alle modalità tecniche, tipologie standard di realizzazione e posa in opera preventivamente concordate negli specifici accordi e/o disciplinari eventualmente definiti con le Soprintendenze in conformità a quanto previsto dal successivo art. 24.

A seguito dell'ottenimento, ove necessario, dei nulla osta di cui ai precedenti commi, il Comune provvede a rilasciare in tempi brevi, di norma entro un termine massimo di quindici giorni, l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi previsti dalla domanda e dal relativo Progetto.

Al fine di accelerare i tempi di attuazione del singolo Progetto, detta autorizzazione potrà essere immediatamente rilasciata anche per una parte soltanto degli interventi previsti nel Progetto, qualora per i medesimi interventi non risulti necessario acquisire il parere della Soprintendenza, rimettendo il rilascio dell'autorizzazione per la restante parte degli interventi a valle dell'ottenimento del predetto parere della Soprintendenza.

Nel caso in cui il Comune ritenga necessario acquisire informazioni aggiuntive e/o integrative, entro cinque giorni dal ricevimento della domanda dovrà farne espressa richiesta al GFO, che entro e non oltre i successivi cinque giorni dovrà provvedere a fornire tali integrazioni.

Il Comune è tenuto a rilasciare l'autorizzazione entro dieci giorni dalla data di ottenimento delle informazioni richieste.

Il relativo provvedimento sarà comunicato al GFO a mezzo PEC.

Resta comunque inteso che, in mancanza della formalizzazione del provvedimento di autorizzazione, o dell'eventuale integrazione documentale richiesta nei modi sopraddetti, gli interventi oggetto della domanda e del relativo Progetto si intenderanno assentiti - ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs. 259/2003, nonché, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 2 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. - decorsi trenta giorni dalla presentazione della domanda e dall'ultimo parere ottenuto a seguito dell'eventuale Conferenza di Servizi avviata.

Ottenuta l'autorizzazione, il GFO invierà al Comune la comunicazione di inizio lavori del singolo Lotto, di norma quindici giorni prima della data di effettivo inizio dei lavori.

Per Lotto deve intendersi un'area territoriale comprensiva di una o più vie rientranti nel singolo Progetto autorizzato.

Alla comunicazione di inizio lavori verrà allegato il progetto esecutivo riportante per il singolo Lotto gli interventi di alterazione della sede stradale.

In particolare, tale progetto esecutivo conterrà:

- il cronoprogramma, che terrà in considerazione le esigenze di mobilità ordinaria e quelle legate a manifestazioni ed eventi pubblici;
- altre informazioni o documenti eventualmente necessari per una migliore descrizione degli interventi.

Per l'esecuzione di tali interventi sarà a cura del GFO l'apposizione di cartelli informativi all'inizio e alla fine della strada interessata.

Resta inteso che il GFO si assume la responsabilità civile e penale per eventuali danni occorressero agli utenti della strada per una durata di ulteriori due anni a decorrere dall'emissione del certificato di collaudo e in ogni caso ove fosse riscontrata dalle Autorità Competenti un nesso di causalità con le opere realizzate.

#### **Articolo 22**

##### **Comunicazione di conclusione degli interventi autorizzati e consegna elaborati as-built**

Entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun singolo intervento, il GFO dovrà trasmettere gli as built:

- elaborati grafici (dovranno essere riportati anche i sottoservizi rilevati in fase di scavo) in formato pdf, dwg (firmati da tecnico abilitato) , relazione tecnica descrittiva con allegati fotografici;
- dichiarazione di fine lavori e regolare esecuzione da parte di tecnico abilitato in formato pdf.

#### **Articolo 23**

##### **Adempimenti ai fini del D.Lgs. 33/2016**

Con riferimento agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 33/2016, in particolare dagli articoli 4, 5 e 6, le Parti si impegnano a concordare, eventualmente anche attraverso successivi specifici accordi integrativi, forme di collaborazione e sinergie mirate a contenere quanto più possibile i tempi di realizzazione del Progetto.

#### **Articolo 24**

##### **Interlocuzione con la Soprintendenza nel caso di vincoli ambientali, culturali e paesaggistici**

Tenuto conto del carattere di urgenza e della piena condivisione, anche da parte del Comune, circa la necessità, rilevanza e utilità anche pubblica degli interventi previsti dal Progetto, il Comune si impegna a collaborare con il GFO nell'individuazione delle più opportune soluzioni tecniche ed amministrative da condividere con la Soprintendenza competente al rilascio del relativo benessere nel caso di vincoli ambientali, culturali, paesaggistici e archeologici.

Resta ferma in ogni caso, l'applicazione della vigente normativa in materia di vincoli ambientali, archeologici, culturali e/o paesaggistici, che già prevede procedure autorizzative semplificate qualora gli interventi da realizzare in presenza di vincoli possano considerarsi di lieve entità, ovvero altre semplificazioni procedurali (art. 146, comma 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

#### **Articolo 25**

##### **Modalità di esecuzione dei lavori**

**E' vietata la posa di infrastrutture, con ovvia esclusione delle intersezione ortogonali, il cui asse ricada all'interno della proiezione verticale di servizi sottostanti preesistenti.**

**Le operazioni di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione saranno eseguite secondo le modalità tecniche ed operative previste dalla normativa di riferimento nazionale – Decreto MISE 1 ottobre 2013 e s.m.i. - e/o dal regolamento per le "Alterazioni del suolo Pubblico" del Comune di Scandicci per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal suddetto Decreto.**

*Piazzale della Resistenza 50018 Scandicci (FI) -C.F./P.IVA 00975370487 - Tel. 055 7591352*

*PEC: [comune.scandicci@postacert.toscana.it](mailto:comune.scandicci@postacert.toscana.it)*

*[ufflavpubbl@comune.scandicci.fi.it](mailto:ufflavpubbl@comune.scandicci.fi.it) - [ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it](mailto:ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)*

*[uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it) - [uffprociv@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffprociv@comune.scandicci.fi.it)*

Nel caso di scavi sui marciapiedi di tipo longitudinale con finitura in conglomerato bituminoso , per gli aspetti non disciplinati nei suddetti riferimenti normativi e se non espressamente indicato nell'autorizzazione, dovrà essere provveduto come segue:

- ricostruzione del massetto in calcestruzzo limitato alla sezione di scavo.
- esecuzione del tappeto di usura su tutta la larghezza del marciapiede, salvo specifiche deroghe, previa scarifica del tappeto preesistente.

Il ripristino definitivo dei marciapiedi dovrà in ogni caso essere effettuato prima della dichiarazione del termine dei lavori e non nella tempistica indicata dall'art. 10 del "regolamento per le alterazioni del suolo pubblico" che ha validità solo per il ripristino della carreggiata.

## **Articolo 26**

### **Procedure per i lavori di manutenzione sulle infrastrutture di comunicazione**

Nei casi di manutenzione programmata, il GFO comunicherà al Comune, con un preavviso adeguato all'entità dell'intervento e comunque non superiore a trenta giorni, data ed ora di inizio e fine dei lavori di manutenzione dell'infrastruttura. Decorso il predetto termine senza che il Comune comunichi il proprio dissenso, l'intervento verrà eseguito osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini.

Nei casi di interventi di riparazione su guasto, il GFO provvederà ad avviare le relative attività osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini, e ne darà immediata comunicazione agli uffici tecnici comunali.

In caso di intervento per pubblica necessità o urgenza, il GFO comunicherà le esigenze operative in via prioritaria agli uffici tecnici comunali e comunque alla sala operativa della Polizia Municipale.

Il Comune, per parte sua, si impegna a comunicare al GFO ogni situazione a sua conoscenza che possa comportare la necessità di interventi manutentivi sull'infrastruttura del GFO.

Per quanto applicabile e non in contrasto con il Codice della Strada, si farà riferimento al D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.

## **Articolo 27**

### **Obblighi del GFO**

Nell'esecuzione delle attività, il GFO si impegna:

- ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto di ogni normativa tecnica di settore , di quanto previsto dal DM Sviluppo Economico 1 ottobre 2013, ed altra normativa tecnica di settore inclusi i Regolamenti comunali se non in contrasto con specifiche normative sovraordinate.
- a vigilare affinché i terzi dalla stessa incaricati di svolgere attività delegabili nel rispetto delle norme vigenti, operino nel pieno rispetto della legge e di ogni disciplina di settore applicabile;
- ad adottare ogni cautela necessaria a garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, dei cittadini e di chiunque altro fruisca dell'infrastruttura stradale durante i lavori;

- ad utilizzare, ove compatibili e rese disponibili in tempi brevi, anche le infrastrutture fisiche esistenti di altri operatori, impegnandosi quindi a contenere al minimo indispensabile la realizzazione di nuovi scavi, come previsto dalla normativa vigente;
- ad adottare immediate misure di presidio in caso di pericolo per la pubblica incolumità derivante dallo svolgimento dei lavori di realizzazione della rete;
- a provvedere agli eventuali oneri di manutenzione della rete;
- ad inserire nei singoli Progetti, nell'ambito delle aree di copertura, attraverso successivi specifici accordi integrativi:

la realizzazione di connessioni (in fibra spenta) per gli immobili sedi di scuole comunali, uffici e sedi dell'Amministrazione Comunale o di Enti alla stessa riconducibili, restando a carico del Comune gli oneri inerenti l'attivazione e la gestione della connettività. Il Comune si impegna ad utilizzare le infrastrutture esclusivamente per le proprie attività istituzionali a servizio della propria rete privata.

Oppure la realizzazioni di connessioni (in fibra spenta) per siti interessati da progetti i video sorveglianza urbana o smart city, restando a carico del Comune gli oneri inerenti l'attivazione e la gestione della connettività. Il Comune si impegna ad utilizzare le infrastrutture esclusivamente per le proprie attività istituzionali a servizio della propria rete privata e/o a beneficio delle forze dell'ordine; Oppure la realizzazione di infrastrutture e/o connessioni che migliorino e potenzino i servizi di copertura indoor di servizi di telefonia mobile all'interno di quelle sedi di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, che risultano scarsamente servite;

• *A sostenere, in caso l'Amministrazione Comunale intenda realizzare un'opera pubblica che comporti adeguamenti e/o spostamenti della rete in fibra ottica, ogni onere per la rimozione dell'interferenza costituita dalla rete medesima. Gli spostamenti, coerentemente con il progetto di opera pubblica, dovranno essere eseguiti direttamente dal concessionario senza indennizzo alcuno e a semplice richiesta dell'Amministrazione;*

## **Articolo 28**

### **Impegni del Comune**

Il Comune si impegna a definire adeguate procedure per una copertura intensiva del territorio in un ambito pianificatorio, programmatico e autorizzativo di lungo termine procedendo a:

- favorire l'utilizzo, ove possibile, di nuove tecnologie di scavo atte a ridurre l'impatto delle opere sia in termini di disagi ai cittadini e sia in termini di riduzione dei tempi e costi degli interventi, garantendo nel contempo la piena salvaguardia sia delle funzioni svolte dalla viabilità comunale sia delle preesistenze in sottosuolo;
- informare in via preventiva il GFO nel caso di interventi sulla sede stradale o sulle infrastrutture comunali utilizzate, tenuto conto della necessità di assicurare la continuità del servizio gestito dal GFO, anche in considerazione della natura di pubblica utilità del servizio stesso, fornendo alla stessa indicazioni dettagliate circa tipologia, modalità e tempistica degli interventi. In questi casi, il GFO assumerà i necessari provvedimenti (eventualmente a carattere provvisorio) per la messa in sicurezza dell'infrastruttura nel più breve tempo possibile. A tal fine il Comune garantirà la massima collaborazione e, ove richiesto da il GFO, si coordinerà con la stessa per l'individuazione della migliore soluzione tecnica di intervento sulla sede stradale o sulle infrastrutture comunali in modo da minimizzare il rischio di sospensioni/interruzioni del servizio fornito dal GFO. Il GFO ha il diritto di presenziare con i suoi tecnici all'esecuzione dei suddetti interventi da parte del comune.

## **Articolo 29**

### **Catasto degli immobili cablati**

Il catasto delle unità immobiliari cablate realizzata con architettura FTTH ha la funzione di censirle, coordinarle, razionalizzarle e renderle più semplici e trasparenti per cittadini, operatori, amministrazioni locali.

Entro trenta giorni dall'ultimazione dell'intervento di cablaggio di ciascuna unità immobiliare, allorché la fibra ottica sia nelle condizioni funzionali di essere accesa, il GFO comunicherà via PEC al Comune i riferimenti catastali di tutte le unità immobiliari per successiva pubblicazione sul sito comunale.

Il Comune terrà costantemente aggiornato il catasto degli immobili cablati, finalizzato anche a promuovere eventuali iniziative di sostegno all'accensione ed uso della relativa connessione internet.

## **Articolo 30**

### **Oneri ed esenzioni**

Le Parti convengono che per la realizzazione degli interventi di cui al presente Regolamento, il GFO è espressamente esentato dal pagamento di canoni od oneri di qualsivoglia natura a favore del Comune (quali canoni, cauzioni o fidejussioni), ad eccezione di quelli dovuti ai sensi dell'art. 93 comma 2, del D.Lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) come specificato nell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 33/2016, i quali si applicheranno, in ogni caso, esclusivamente in relazione ai nuovi scavi.

*Il GFO dovrà munirsi di idonee polizze assicurative che coprano qualunque danno a impianti dell'Amministrazione e/o a Terzi durante la fase di scavo e posa dell'infrastruttura per le FO, che coprano altresì i danni per guasti e/o interruzioni del servizio di ogni infrastruttura di rete presente all'interno della sede stradale sia di proprietà dell'Amministrazione, sia di Enti erogatori di servizi pubblici o privati provvisti di specifica titolarità.*

## **Articolo 31**

### **Inadempienze**

In caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente Disciplinare incluso le modalità di esecuzione di lavori e di ripristino disciplinate dal DM Sviluppo Economico 1 ottobre 2013 ed analoghe normative di Settore, in funzione della tipologia di inadempienza sarà provveduto ad inoltrare formale verbale di contestazione al GFO intimando il tempo massimo entro il quale dovrà essere provveduto alla rimessa in pristino o comunque alla eliminazione delle inadempienze.

Congiuntamente sarà provveduto all'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 285/92 e relativo Regolamento di attuazione.

Se i lavori oggetto di contestazione, previo recepimento e valutazioni di eventuali controdeduzioni da parte del GFO, non saranno eseguiti nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nel verbale, saranno eseguiti di ufficio dall'Amministrazione con oneri a carico del GFO.

Nel caso le controdeduzioni del GFO fossero ritenute motivate, sarà invece assegnato un ulteriore termine e/o modalità di esecuzione per il recepimento di quanto contestato.

**Nel caso che il GFO provveda ad eseguire lavori con modalità difforme rispetto alle autorizzazioni rilasciate o comunque dalla vigente normativa senza che siano oggetto di specifica contestazione in corso d'opera in quanto rientranti nei casi di vizio occulto o comunque di difformità non rilevabili a seguito del ripristino, rimarrà comunque responsabile nel momento che si dovessero manifestare a seguito di successivi lavori o verifiche.**

**Sono comprese in tale caso anche la posa di infrastrutture il cui asse ricada all'interno della proiezione verticale di sottoservizi preesistenti.**

Piazzale della Resistenza 50018 Scandicci (FI) -C.F./P.IVA 00975370487 - Tel. 055 7591352

PEC: [comune.scandicci@postacert.toscana.it](mailto:comune.scandicci@postacert.toscana.it)

[ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it](mailto:ufflav pubbl@comune.scandicci.fi.it) - [ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it](mailto:ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it)

[uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it) - [uffprociv@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffprociv@comune.scandicci.fi.it)

Di conseguenza dovrà provvedere alla loro sostituzione e rimessa in pristino a propria cura e spese oltre al pagamento di ogni onere per l'eventuale disservizio determinato dalla modalità di posa. Nel caso di difforme esecuzione nessuna responsabilità potrà inoltre essere imputata all'Amministrazione ed agli aventi causa che eseguano lavori per conto della medesima o per enti erogatori di pubblici servizi, nel caso di eventuali danneggiamenti della infrastruttura in f.o. posata con modalità difforme rispetto alle disposizioni normative e del presente disciplinare.

**Articolo 32**  
**Foro competente**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, applicazione o esecuzione della Convenzione, sarà deferita alla competenza territoriale esclusiva del Foro di Firenze

Resta inteso che, in pendenza di giudizio e fino all'emissione della relativa sentenza, le Parti assicureranno la regolare esecuzione delle attività previste.